

1

160 3 m 1

Esame del testimonio AQUINI DON PIETRO fu Bortolo d'anni 43
nato e domiciliato ad Azzone assunto avanti il signor Procu-
ratore del Re di Bergamo il giorno 4 dicembre 1923 in loca-
lità Dezzo.

Domandato risponde:

Nulla so di concreto circa le cause che determinarono il di-
sastro.

Domandato risponde:

Il guardiano del bacino si chiama Morzenti Francesco di Gio-
vanni P. Tea, da Teveno di Oltrepovo, e mi è stato detto che è
riuscito a salvarsi.

Nell'altro so.

Letto confermato e sottoscritto.

F.to Don Aquini Pietro

SUCCESSIVAMENTE

6 Comparso il testimonio Morelli Don Giovanni fu Antonio già
in atti qualificato, parroco di Dezzo, assunto come il preceden-
te.

Verso le ore 7 $\frac{1}{2}$ mi trovavo in chiesa, quando sentii scatenare
un vento impetuoso, mi avvicinai alla porta quando improvvisa-
mente ho visto una fiammata.

Corsi in mezzo alla strada e miracolosamente trovai scampo dal-

2

la montagna d'acqua che precipitata nel paese travolse ogni cosa.

Nulla posso dire che a me consti circa le cause ^{che} ~~debermina-~~ rono il franamento della diga che sosteneva il bacino del Gleno.

Ho sentito però dire da molti, anche prima del distastro che la diga poteva presentare pericoli, perché mal costruita, dico meglio, costruita con calce preparata sul posto e non ~~avan-~~ te la necessaria resistenza.

Comunque io nulla di concreto posso dire.

Domandato risponde:

Gli operai che lavorarono al bacino sono quasi tutti residenti ~~/a~~ Vilminore, essi potranno dire qualche cosa di più preciso di quanto io non posso. Anche l'Arciprete Bettoni Don Bortolo potrà dare indicazioni precise.

Domandato risponde:

Suppongo che il guardiano del bacino sia stato travolto ~~dal-~~ l'acqua.

Il bacino dista da qui in linea ~~22222~~ d'aria circa due chilometri, ma per arrivarci occorrono quattro ore di cammino.

Null'altro so.

Letto confermato e sottoscritto

F.to Don Giovanni Morelli.